
Mercoledì delle Ceneri: mons. Soddu (Terni), "coltivare la pace, non stancarsi di vivere la pace"

"Non stanchiamoci di fare il bene anche per quello che riguarda la pace: se vuoi la pace devi coltivare la pace, non ti devi stancare di vivere in pace. Di fronte alle preoccupazioni, allo scoraggiamento, alla tentazione di chiudersi nell'egoismo, individualismo e nell'indifferenza verso le sofferenze altrui, la quaresima ci chiama a riporre la nostra fede e speranza nel Signore, perchè solo così possiamo continuare a fare il bene, anche davanti alla guerra". Lo ha detto il vescovo di Terni-Narni-Amelia, mons. Francesco Antonio Soddu, nell'omelia della messa che ha celebrato ieri in cattedrale nel Mercoledì delle Ceneri con la preghiera per la pace nelle chiese della diocesi. Il vescovo ha esortato i presenti a dedicarsi intensamente alla preghiera, al digiuno, alle opere di misericordia ed essere costruttori di pace: "Non stanchiamoci di pregare, nessuno si salva da solo, perché tutti siamo nella stessa barca nelle tempeste della storia, e soprattutto nessuno si salva senza Dio. Non stanchiamoci di estirpare il male dalla nostra vita, iniziando dall'essere artigiani di pace, iniziando dai piccoli gesti, dalle nostre famiglie, soltanto così potremmo essere costruttori di pace. Avere la capacità di operare per il bene è una donazione totale, non è semplice certo, ma è questa la via della pace". Sulla situazione in Ucraina ha poi aggiunto che "le ingiustizie e le diseguaglianze si riversano a danno dei più poveri e, quando la pace non è perseguita con tutti i mezzi, le conseguenze nefaste si riversano a svantaggio dell'intera umanità". "La nostra Europa, dopo anni di relativa pace, potrebbe ripiombare in una guerra inutile solo per la ostinazione di capi di governo ai quali non interessa la pace e il bene dei popoli. Tutti noi, in questo giorno particolare di inizio quaresima, chiediamo e imploriamo la pace. La pace - ha concluso - è dono di Dio, ma anche impegno condiviso, che investe tutta la dimensione umana, totalmente senza riserve".

Filippo Passantino